

Architettura A Roma il viceministro Qui Baoxing

«Mezzo miliardo di cinesi in città: costruiamo due New York l'anno»

Ogni anno in Cina 15 milioni di contadini si trasferiscono nei centri urbani. «Ogni anno noi - dice il viceministro delle Costruzioni cinese in visita a Roma - dobbiamo edificare l'equivalente di due New York, con tutti i problemi che si possono immaginare». Politico ma anche apprezzato urbanista, Qui Baoxing ha presentato ieri alla sempre più dinamica Casa dell'Architettura di piazza Manfredo Fanti il suo libro «Armonia e innovazione: problemi, pericoli e soluzioni nell'attuazione della rapida urbanizzazione cinese». Un testo che l'editore Arca ha tradotto rapidamente in inglese (si prepara l'edizione in italiano) per diffonderlo in Occidente. Il viceministro di Pechino fa previsioni impressionanti: nei prossimi anni mezzo miliardo di cinesi abiterà nelle città, creando nuovi equilibri nel Paese più popolato della Terra. Secondo Baoxing questa straordinaria prospettiva deve puntare sulla difesa di una concreta armonia tra Uomo e Natura, sulla conservazione dei beni culturali (ritenuti fondamentali per poter garantire la futura qualità della vita) e infine su un'edificazione urbana particolarmente attenta alle esigenze della «gente comune» che subisce, più delle classi privilegiate, il condizionamento dell'ambiente urbano.

Il dibattito sull'esplosiva urbanizzazione in Cina, condotto dal presidente dell'Ordine degli Architetti Amedeo Schiattarella, ha messo in luce le grandi possibilità di collaborazione che ci possono essere tra Cina e Occidente (in particolare l'Italia), a patto che i rapporti vengano impostati a livello di «sistema». Peccato che nulla sia stato detto sull'inquinamento ambientale, il vero grande problema legato all'iperbolica crescita delle città cinesi.